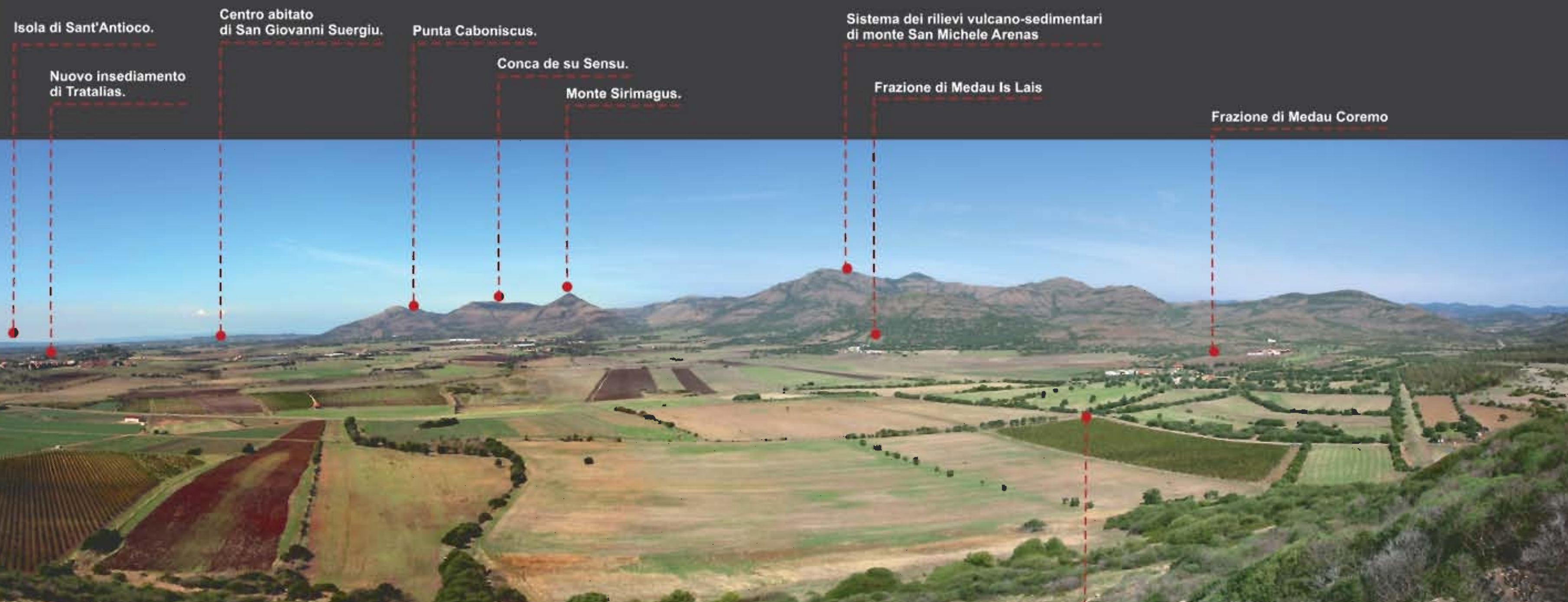




IL SISTEMA STORICO INSEDIATIVO DELLE PIANE AGRICOLE COSTIERE E DEL SISTEMA AMBIENTALE DEL DISTRETTO VULCANICO-SEDIMENTARIO DI GIBA, TRATALIAS E NARCAO

La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita dalle piane agricole costiere che dal sistema idrografico del Rio San Milano (San Giovanni Suergiu) si sviluppano a sud fino a lambire i margini dei rilievi granitici che culminano nel promontorio di Punta di Cala Piombo (Sant'Anna Arresi). Le piane sono caratterizzate da un articolato sistema di aree umide litoranee prospicienti la fascia costiera del Golfo di Palmas.

Tali zone costituiscono un sistema di vasche di evaporazione di produzione saliniera, di cui fanno parte lo Stagno di Santa Caterina e le Saline di Sant'Antioco e rappresentano la connessione con i territori insulari di Sant'Antioco e Calasetta, lo Stagno di Mulargia e di Porto Botte e il sistema di spiagge e lagune di Porto Pino-Stagno is Brebeis nel settore meridionale dell'Ambito

paesaggistico. Il Golfo di Palmas, compreso tra la costa sarda sud occidentale e il fianco orientale dell'isola di Sant'Antioco, corrisponde al Sulcis Portus di Tolomeo e al Porto di Sols del medioevo.

L'apertura al commercio nel bacino mediterraneo è segnata da rinvenimenti di ceramica micenea a Medau de is Lais in territorio di Tratalias e, successivamente, dagli apporti fenici sin dalla fine del VIII secolo a.C. Il sistema insediativo si struttura in relazione alla conformazione della piana agricola costiera e si articola sui centri maggiori di Sant'Anna Arresi, Giba, Tratalias e San Giovanni Suergiu.

L'anfiteatro ambientale del Sulcis è caratterizzato inoltre dal sistema insediativo diffuso a carattere rurale dei furriadroxius agricoli e dei medaus pastorali e da un

sistema di nuclei minori sparsi e organizzati lungo le direttrici viarie, insediamenti che tra '800 e '900 si sono sviluppati episodicamente in "centri di strada" in relazione ai percorsi matrice. Gli insediamenti turistici costieri a carattere stagionale sono localizzati prevalentemente in prossimità del sistema umido litoraneo di Porto Pino.

L'Ambito costiero è strutturato su un insieme di sistemi ambientali: il sistema costiero tra Punta Trettu e lo Stagno di Mulargia, che comprende la fascia marino-litoranea dall'insenatura di mare tra la costa di Sant'Antioco e quella sulcitana; il sistema della piana costiera di Porto Botte - Masainas, che presenta un assetto morfologico caratterizzato da un cordone di spiaggia e un campo dunare non

eccessivamente esteso che delimitano la zona umida retrostante ed il sistema di Porto Pino, immediatamente a sud del Golfo di Palmas caratterizzato da un'ampia falcata sabbiosa con il complesso stagionale e la retrostante superficie colluvio-alluvionale, che si raccorda ad est con il complesso collinare-montuoso di Sant'Anna Arresi.

Il settore nord-orientale dell'Ambito di paesaggio è definito dal sistema orografico dei rilievi vulcanici di Monte San Michele Arenas e Monte Narcao e dai margini occidentali del sistema orografico del massiccio del Sulcis.

L'invaso artificiale di Monti Pranu, localizzato in posizione paesaggisticamente strategica a ridosso dei rilievi vulcanici che definiscono

morfologicamente l'anfiteatro del Sulcis, si colloca in prossimità dell'imboccatura della valle che collega le piane costiere alle piane agricole del Sulcis più interne di Narcao, Nuxis e Santadi.



1. Insediamento rurale appartenente al sistema del furriadroxius e dei medaus, nella piana agricola contrassegnata dal rio Palmas. In primo piano il centro nuovo di Tratalias e sullo sfondo l'isola di Sant'Antioco.

INSEDIATIVO



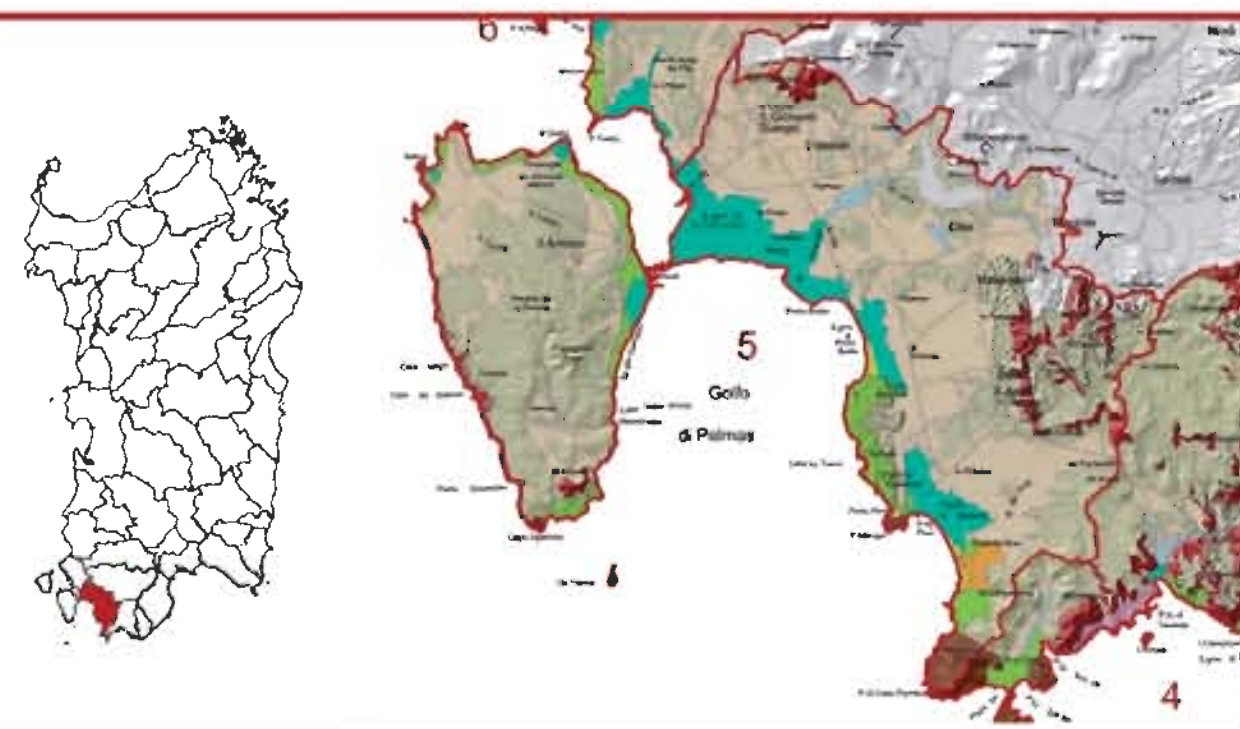
2. Trama agricola articolata in colture estensive e specializzate comprendenti anche arboricoltura da legno (eucalypti); i coltivi, delimitati nella loro estensione da formazioni spontanee di tamenci, raggiungono i sistemi lagunari costieri e il mare.

RURALE

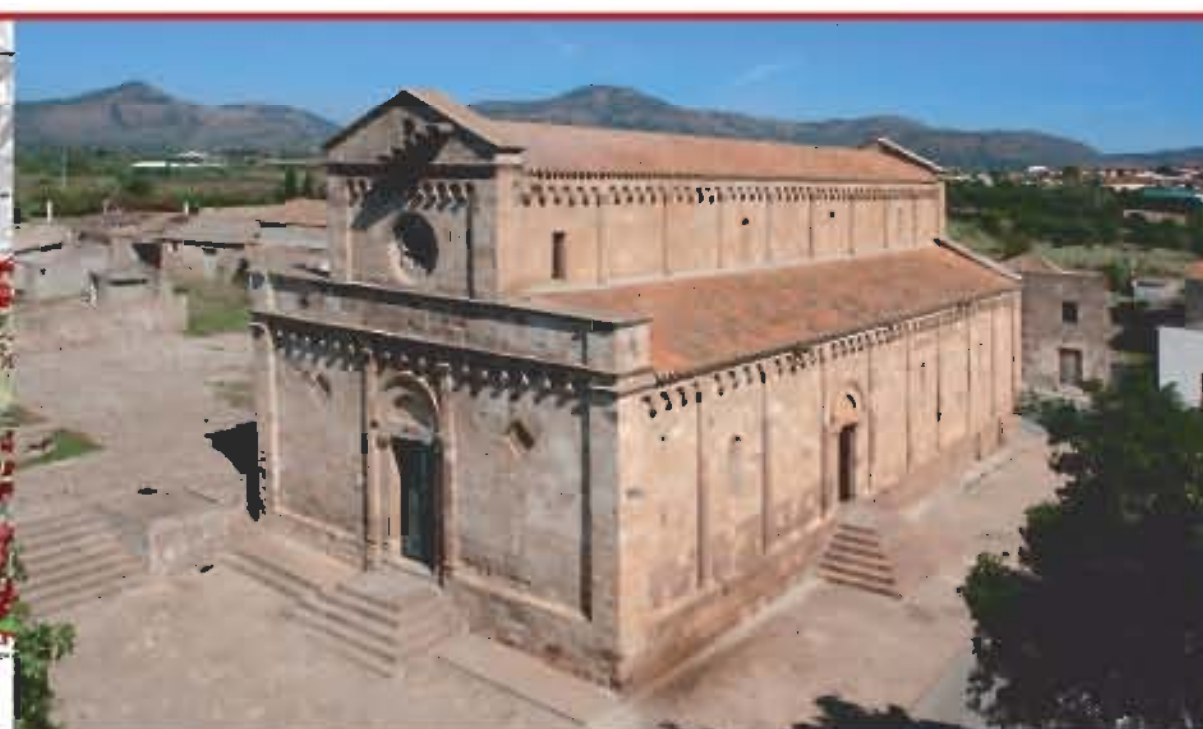


3. Il complesso stagionale di Porto Pino, occupa una vasta superficie depressa retrodunale, comprendente gli stagni di Is Brebeis e di Porto Pino separati da uno stretto istmo interrotto da un bacino di collegamento tra i due stagni.

AMBIENTE



ASSETTO FISICO



5. Chiesa duecentesca di Santa Maria a Tratalias, parte del prezioso patrimonio architettonico romanico pisano dell'isola e sede della diocesi sulcitana fino al XVI secolo. Il particolare pregio architettonico dell'edificio religioso ha dato senso all'azione di recupero degli edifici dell'antico borgo.

STORIA



4. Insediamento dei furriadroxius agricoli e dei medaus pastorali, originari del XIV° secolo, appartenenti al sistema del paesaggio storico insediativo. Il centro abitato è stato abbandonato in seguito alla costruzione della diga del Lago di Monte Pranu, che ha reso insicuro il sito.

STORIA